

## In Italia la grande cantante nera Ella Fitzgerald, l'adorabile ragazza del jazz

## Nostro servizio

**VIAREGGIO** — Qualcuno, in anni passati, si è azzardato a sostenere che non era una vera grande cantante di jazz, perché non aveva un proprio repertorio. Altri osarono affermare che le mancavano l'espressività drammatica di Billie Holiday e la prodigiosa tecnica di Sarah Vaughan. Eppure la *first lady of jazz* è sempre stata lei: Ella Fitzgerald, la prima donna per antonomasia, quella che riesce a portare nella stessa platea il nostalgico vecchio appassionato e il giovane *fan* di Umberto Tozzi, che per una sera vuole atteggiarsi a intenditore. Alla fine ha sempre messo d'accordo tutti.

E' uno dei pochi miti viventi rimasti: partita dall'Apolo di Harlem nemmeno sedicenne, è passata per i palcoscenici più prestigiosi del mondo. Quarant'anni di storia dell'arte musicale nero-americana l'hanno trovata sempre a proprio agio: nelle semplici *swing songs* degli anni '30, nei complessi vocalizzi bopistici del '40, nelle splendide *ballads* del '50. Non è passata mai di moda. E' la personificazione della filosofia del «sempre verde».

Dopo tutto questo peregrinare è arrivata anche alla fiera di «Bussola domani», a intrattenere con la consueta classe la variopinta folla versilese. Il cartellone fuori della tenda dice: «Beppe Grillo & Ella Fitzgerald».

**Il recital alla «Bussola» di Viareggio**  
**Prezzi da capogiro**  
**La voce, lo strumento più delicato del mondo**  
**L'omaggio a Ellington**

compare Grillo (che angoscia). Si limiterà a presentare la diva se si suppone, anche se l'ipotesi potrebbe parere blasfema, a qualche purista. Invece no. Presenta il chitarrista Joe Pass, e non se ne può proprio più, perché il biglietto a trentamila lire per ascoltare la Fitzgerald è già grottesco, ma per vedere Grillo e Pass è proprio immorale. Il tempo passa. Il vecchio *partner* di Ella, stracchissima, quattro o cinque standards, con poca convinzione, qualche virtuosismo. La gente applaude quando non c'è niente, nei momenti più impensati. Sembra un errore di regia un po' patetico. Pass finisce e va al microfono osannatissimo. Arriverà finalmente la *first lady*? Macché! Introduce il trio di Jimmy Rowles (con Keeler Bettie al contrabbasso e Bobby Durham alla batteria; dignitosissimi professionisti, naturalmente). Altri standards. Altri applausi a sproposito. Finisce anche Rowles, e si teme un nuovo intervallo. Invece, inaspettatamente, il vecchio pianista annuncia l'arrivo di «a lovely girl, un'adorabile fanciulla, con ironia tutta americana. Il boato è rituale: da stadio.

Finalmente è arrivata. Più che di una *first lady* ha l'aspetto di una elegante *big fat mama* (sia detto affettuosamente: lei stessa è stata spesso civettuola a proposito della sua mole). Si presenta con la dolcissima voce infantile di sempre. Un po' impacciata nei movimenti (notoriamente indesiderata, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie».

Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie». Tutte «premiate dite» dell'entertainment business che hanno mandato in visibilio qualche generazione. «Ella & Grillo» proprio non ci sta. Lascia perplessi perfino sul piano dell'allitterazione. E' la prima avvisaglia di un'atessa che sarà interminabile.

Beppe Grillo, che al prezzo di non entrare assolutamente nella unica sezione di non far ridere quasi mai, comincia già con molto ritardo lo show, e va avanti per molto tempo. Troppo per non risultare deprimente. Alla fine annuncia quindici minuti di intervallo (una *comet*) che sono molti di più. Forse è la Rai-TV, che quando c'è ha sempre qualche cavo fuori posto.

Inatteso e indesiderato, ri-

volgono alla mente bimbi celebri: «Ella & Louis», «Ella & Duke», «Ella & Webb», «Ella & Basie».